

Agazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXXIII - N. 15
16 LUGLIO 2022

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

CRISI IDRICA

Dichiarato lo stato di emergenza per l'Emilia Romagna
Marini: "Ora si realizzino le opere"

È stato dichiarato dal Governo, il 4 luglio scorso, lo stato di emergenza per la crisi idrica in Emilia-Romagna. Un provvedimento – stabilito anche per Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto e Piemonte – che ha consentito lo stanziamento dei primi 10,9 milioni di euro per gli interventi più urgenti contro la grave siccità nella nostra regione.

"La dichiarazione dello stato di emergenza – commenta **Mario Marini, presidente di Confagricoltura Parma** – è un provvedimento molto importante per garantire, nell'immediato, un aiuto concreto al comparto agricolo. **Lo stanziamento di 10,9 milioni di euro a favore dell'Emilia-Romagna** è un primo importante passo per l'adozione di atti urgenti e per accelerare l'iter procedurale di interventi necessario alla realizzazione di invasi, laghetti e bacini di captazione ad uso plurimo che consentano, come ribadiamo sempre, di immagazzinare acqua nei periodi in cui è presente per poi utilizzarla nei momenti di siccità come quello attuale per un utilizzo a favore dell'agricoltura, oltre che a fini idropotabili. La dichiarazione dello stato di emergenza – prosegue Marini – è il frutto di un lavoro coordinato che ha visto collaborare la Regione, gli enti del settore e le organizzazioni agricole, Confagricoltura in primis, per individuare insieme le priorità sulle quali intervenire. **Ciò che resta fondamentale, come Confagricoltura ribadisce da anni, è la programmazione sul lungo periodo perché la crisi idrica non è un'emergenza del momento, ma un problema di lungo corso che, come tale, va gestito adottando provvedimenti strutturali.** L'agricoltura, che in



questi mesi ha già affrontato difficoltà per l'aumento dei fattori di produzione e dell'energia, non è in grado di fronteggiare ulteriori problematiche dovute alla scarsità idrica. Servono, dunque, interventi efficaci e lungimiranti per non mettere a rischio il futuro del Made in Italy. **Non è più il tempo delle promesse e dei tavoli di progettazione, lo ribadiamo, ma quello dei fatti concreti, dell'inizio dei lavori con operai e ruspe in azione**".

Subito dopo la dichiarazione dello stato di emergenza è stata convocata la cabina di regia, presieduta dall'assessora regionale alla Protezione Civile e all'Ambiente, Irene Priolo, per definire il Piano delle opere da mettere in atto per il contrasto alla siccità. **In agenda ci sono la realizzazione di nuovi pozzi e la rigenerazione di quelli esistenti; la sostituzione di condotte, l'installazione di pompe**

idrovoce e di sistemi di potabilizzazione mobili. Tra le proposte avanzate, nello specifico, anche quelle del Consorzio di bonifica parmense che ha parlato della posa di un impianto di sollevamento mobile per attingere acqua dall'ex-Cave di Medesano e di due pompe di pressollevamento mobili per il prelievo dell'acqua dal Po.

A confermare il quadro drammatico della situazione anche l'ultimo bollettino dell'Osservatorio sugli utilizzi idrici che riporta: "I livelli del fiume Po stabilizzati al ribasso rimangono ben al di sotto del minimo per poter allontanare lo spettro del danno ambientale nel delta e di quello culturale nel resto del distretto. Piogge assenti e temperature ancora in rialzo per giorni. Sull'acqua serve, in tempi rapidi, maggior considerazione e capacità di intervento strutturale, prima che sia troppo tardi".



Si è chiusa con rese molto altalenanti, e un calo percentuale medio oltre il 20%, la raccolta del grano in Emilia Romagna. La siccità e le alte temperature hanno determinato differenze produttive sostanziali da zona a zona, a macchia di leopardo, una riduzione complessiva del peso specifico e per contro un elevato contenuto proteico. C'è chi ha raccolto 5 tonnellate ad ettaro (o addirittura meno) nelle aree dove è piovuto poco, 45-60 millimetri circa, dal mese di aprile alla trebbiatura –

BILANCIO CAMPAGNA GRANO

Quantità: -20%. Prezzi da +70% (tenero) a +88% (duro)

in particolare in Romagna e nelle province di Bologna, Modena e Ferrara –, e chi invece ha portato a casa produzioni intorno alle 6-7 tonnellate ad ettaro (con punte anche superiori), potendo contare nello stesso periodo su 110-140 millimetri di pioggia e anche di più.

Guarda il bicchiere mezzo pieno **Lorenzo Furini responsabile della sezione cereali di Confagricoltura Emilia Romagna**: "La resa si è assestata complessivamente sulle 5,5 tonnellate ad ettaro per il duro e sulle 6,2 tonnellate ad ettaro per il tenero, rispecchiando a grandi linee la media degli ultimi 10 anni in Emilia-Romagna. Tuttavia, **ciò che sorprende e ci impone uno sguardo positivo** – osserva l'imprenditore cerealicolo – **è la redditività della coltura**".

L'analisi di Furini parte dalla media delle quotazioni di grano negli ultimi 10 anni, ossia

242,71 euro a tonnellata per il tenero di forza e di 289,51 euro a tonnellata per il duro. "Quest'anno, solo nel primo semestre, il prezzo è salito mediamente a 409,62 euro/t per il tenero di forza e 529,80 euro/t per il duro. Anche adesso, con l'apertura della Borsa Merci di Bologna, partiamo avvantaggiati: 410,50 euro/t per il tenero di forza e 544,40 euro/t per il duro ossia un incremento del 70% per il tenero e dell'88% per il duro rispetto alla quotazione media degli ultimi 10 anni: valori record".

Il grano si dimostra pertanto una coltura vincente malgrado la crisi climatica e l'effetto-rincarì dei costi di produzione, un cereale sul quale bisogna continuare a investire anche aumentando le superfici coltivate in Emilia-Romagna che con 250mila ettari (di cui 85mila a duro), è la seconda regione-granaio dopo la Puglia.

IL PROGETTO DI CGBI

Sostituire il gas russo con il biometano

Sostituire il gas russo con il biometano agricolo è l'obiettivo del progetto di filiera Agri.Bio.Metano presentato dalla Cgbi (Confederazione dei bieticoltori italiani), gruppo al vertice del comparto italiano dell'energia rinnovabile con 23 impianti biogas realizzati e oltre 200 gestiti in service.

"Agri.Bio.Metano è realtà grazie agli accordi siglati con partner di rilievo del made in Italy alimentare quali Coprob-Italia Zuccheri, Granarolo e Fruttage, per produrre insieme biometano sfruttando i sottoprodotti agricoli e agroindustriali" hanno spiegato Gabriele Lanfredi e Guglielmo Garagnani, presidente e vicepresidente del gruppo Cgbi, unione di Anb (Associazione nazionale bieticoltori) e Cnb (Confederazione nazionale bieticoltori), con una base associativa di 5.200 aziende agricole e zootecniche.

"I progetti – spiegano – si sviluppano con la costituzione di società consortili partecipate dai soggetti promotori, nell'intento comune di realizzare un modello di economia circolare, sostenibile e certificato in grado di generare valore economico e ambientale per tutta la filiera. La produzione di



Da sinistra: Massimiliano Giansanti; Guglielmo Garagnani; Claudio Gallerani; Stanislao Fabbrino; Danio Federici e Gabriele Lanfredi.

biometano della filiera agroenergetica potrà sostituire una quota importante dei consumi interni di metano fossile. Inoltre, il digestato risultante dal processo produttivo verrà usato come fertilizzante dalle aziende agricole conferenti in sostituzione ai concimi chimici, con una particolare collocazione e valorizzazione in agricoltura biologica". In tutto questo Cgbi metterà a disposizione dei progetti l'intera quota di spettanza polpe dei propri

associati, ossia il residuo della lavorazione della barbabietola da zucchero ora utilizzato negli impianti biogas per la produzione di energia elettrica. Pieno appoggio dal presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti: "Il progetto permetterà di fare sistema per produrre energia rinnovabile da sottoproduzioni agricole, riducendo, in tempi brevi, la dipendenza dalle importazioni di energia".

ASSEMBLEA LEGAMBIENTE

All'Antica Corte Pallavicina con il circolo Aironi del Po

Nella splendida cornice dell'Antica Corte Pallavicina di Polesine si è tenuta la 37ª assemblea annuale del circolo Aironi del Po di Legambiente, alla quale ha partecipato anche il presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini.

Nel corso dell'incontro – come riportato in un articolo della Gazzetta di Parma, a firma del giornalista Paolo Panni – il presidente degli Aironi del Po Massimo Gibertoni ha presentato i prossimi progetti del sodalizio, tra i quali la realizzazione di pontili sul fiume, riservati a canoisti e per tutti coloro i quali navigano a remi, in collaborazione con la Motonautica Polesine ed aveva inoltre annunciato l'iniziativa del Big Jump, il tradizionale tuffo nel fiume Po, che si è poi tenuto il 10 luglio a Roccabianca. L'assessora regionale Barbara Lori ha poi parlato della legge regionale sulle



Da sinistra: Stefano Barborini, Luca Ponzi e Mario Marini.

comunità energetiche e l'autoconsumo di energia rinnovabile. Nel corso dell'incontro – al quale hanno partecipato diversi amministratori locali tra i quali i sindaci di Sorbolo Mezzani, Nicola Cesari, e di Polesine Zibello, Massimo Spigaroli – è stato presentato l'ultimo libro del giornalista fidentino Luca Ponzi, "Favole di fiume".

AGRISOLARE

Decreto in Gazzetta Ufficiale

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 149 del 28-6-2022 è stato pubblicato il decreto su "Interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale".

"Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto Agrisolare – commenta il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli – possiamo iniziare a lavorare per sostenere gli investimenti per la realizzazione degli impianti fotovoltaici sulle coperture delle stalle e dei capannoni delle aziende agricole che possono contribuire a ridurre i costi e favorire l'implementazione delle energie rinnovabili". Sono stati stanziati 1,5 miliardi di euro a valere sui fondi del Pnrr a disposizione dei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale.

BIOGAS

Publicato il quarto bando

Confagricoltura Parma informa che il GSE ha pubblicato il quarto bando relativo al Registro per gli impianti a biogas. Il Registro, aperto lo scorso 9 luglio, sarà chiuso improrogabilmente alle ore 18.00 del 7 settembre 2022.

Come di consueto, le richieste di iscrizione, che di solito fanno le imprese installatrici, dovranno essere trasmesse esclusivamente per via telematica mediante il Portale informatico FER – E del GSE, accessibile tutti i giorni, 24 ore su 24.

Si sottolinea come la pubblicazione del bando, attesa in genere entro settembre, avviene quest'anno con qualche mese di anticipo rispetto a quanto accaduto negli ultimi due anni.

Il bando completo è disponibile sul sito www.confagricoltura.org/parma/



MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI AD ALTA QUALITÀ
TECNOLOGICA E DI PREGIO COSTRUTTIVO

IL CIELO E I CAMPI
SONO SEMPRE PIÙ BLU. . .



BELLO E IRRESISTIBILE!
INFOLINE 0521993241 - www.marvasi.it

FORTE VENTO DEL 4 LUGLIO

Ecco come segnalare i danni subiti

Confagricoltura Parma informa che è possibile fare segnalazione alla Regione Emilia-Romagna in merito ai danni causati dal forte vento che ha interessato il territorio Parmense nella giornata del 4 luglio.

Si possono segnalare danni a strutture aziendali (ad esempio coperture di stalle e fienili...), indicando una stima del valore in euro del danno subito. Occorre inoltre la media della Produ-

zione lorda vendibile degli ultimi 3 anni (recuperabile dalle ultime 3 dichiarazioni Iva). Le strutture aziendali danneggiate oggetto delle segnalazioni non devono essere assicurate per danni da vento forte.

Coloro che hanno subito tali danni sono pregati di contattare il prima possibile l'Ufficio tecnico della sede centrale o gli Uffici zona di Confagricoltura Parma.



POMODORO

Casalasco acquista il 73,8% di Emiliana Conserve



Casalasco Spa ha reso nota l'acquisizione del 73,8% di Emiliana Conserve Soc. Agr. Spa. "Si tratta – riporta una nota dell'azienda – della più importante operazione straordinaria effettuata da Casalasco. L'acquisizione è stata portata avanti con il pieno sostegno del fondo QuattroR recentemente entrato nella compagine sociale di Gruppo. Con questo nuovo investimento il gruppo, primo in Italia nel settore della trasformazione del pomodoro da industria, consolida ulteriormente la sua leadership anche a livello internazionale con 11.300 ettari coltivati a pomodoro, 5 stabilimenti ed una capacità di

trasformazione di oltre 850.000 tonnellate con un volume d'affari previsto di mezzo miliardo di euro". Nell'attività sono coinvolte circa 800 aziende conferenti e oltre 2.000 dipendenti tra fissi e stagionali. Fondata nel 1985 in provincia di Parma e con un volume d'affari di 100 milioni di euro, Emiliana Conserve ha due stabilimenti di lavorazione e confezionamento del pomodoro a Busseto e a San Polo di Podenzano (Pc). Il core business dell'azienda è rappresentato da polpe, passate e concentrati realizzati per conto delle principali private label e dei più importanti marchi del settore per il mercato nazionale ed estero.

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2021
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 24/06/2022 AL 8/07/2022

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA	
TERENZO mag-ago Prod. 2021 euro/kg 11,00 Tutto il marchiato PES. 4m 30/07 PAG. 4m 30/07	MEDESANO mag-ago Prod. 2021 euro/kg 10,80 Tutto il marchiato PES. 4m 13° mese PAG. 4m 13° mese		BUSSETO mag-ago Prod. 2021 euro/kg 10,85 Tutto il marchiato PES. 2m 10/07 PAG. 2m 10/07 2m 10/09 2m 10/09	
			ROCCABIANCA mag-ago Prod. 2021 euro/kg 10,75 Tutto il marchiato PES. 2m 15/07 PAG. 2m 15/07 2m 15/09 2m 15/09	
			SISSA-TRE CASALI mag-ago Prod. 2021 euro/kg 11,00 Tutta la produzione PES. 4m 18° mese PAG. 4m 18° mese	
			FORTEVIVO mag-ago Prod. 2021 euro/kg 10,87 Tutta la produzione PES. 1m 10/07 PAG. 1m 10/07 1m 10/08 1m 10/08 1m 10/09 1m 10/09 1m 10/10 1m 10/10	
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2021 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	72 97,3%	63 85,1%	34 45,9%	169 76,1%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.



PALAZZO DELL'AGRICOLTORE

Visita guidata gratuita per i soci di Confagricoltura Parma il 20 luglio

Confagricoltura Parma promuove una visita guidata gratuita aperta a tutti i soci al Palazzo dell'Agricoltore di Parma per mercoledì 20 luglio alle 18. Sarà un viaggio alla riscoperta delle origini di Confagricoltura – visto che il Palazzo fu nostra sede sino alla metà degli anni '90 e per decenni è stato un punto di riferimento per tutta l'agricoltura Parmense – nonché un'esperienza alla scoperta di un ambizioso progetto di riqualificazione di un'area centrale e strategica della Città affidata alla visione lungimirante delle famiglie Chiesi e Bollati, alla guida delle b-corp Chiesi Far-

maceutici e Davines, che qui realizzeranno nei prossimi anni una struttura ricettiva aperta alla Città nel segno della rigenerazione urbana e del benessere sostenibile. Mozzafiato la vista sul centro storico di Parma che si potrà ammirare salendo sulla splendida terrazza del Palazzo.

PER ISCRIZIONI È POSSIBILE SCRIVERE ALL'INDIRIZZO MAIL:
eventi@confagricolturaparma.it
OPPURE CHIAMARE IL NUMERO DI TELEFONO 0521 954066.

INDENNITÀ 200 EURO: TUTTE LE INFORMAZIONI

EROGATA IN AUTOMATICO A FAVORE DI:

- **Lavoratori Dipendenti;**
- **Pensionati e titolari di Prestazioni Assistenziali;**
- **Perceptor di Reddito di Cittadinanza (Rdc);**
- **Perceptor di NASpl e Dis-coll;**
- **Perceptor di Disoccupazione Agricola per giornate lavorate nel 2021;**
- **Beneficiari delle Indennità Covid-19 (già riconosciute) di cui all'articolo 10 (commi da 1 a 9) del Decreto Sostegni e dell'articolo 42 del Decreto Sostegni Bis.**

EROGATA A SEGUITO DI DOMANDA ALL'INPS:

- **Lavoratori Domestici** con domanda da presentare entro il **30/9/2022;**
- **Collaboratori Coordinati Continuativi (Co.Co.Co.)** con domanda da presentare entro il **31/10/2022;**
- **Lavoratori Stagionali a tempo determinato e intermittenti**, con almeno 50 giornate di lavoro effettivo con domanda da presentare entro il **31/10/2022;**
- **Lavoratori dello Spettacolo**, con domanda da presentare entro il **31/10/2022;**
- **Lavoratori Autonomi privi di partita Iva**, iscritti alla Gestione separata e incaricati delle vendite a domicilio, con domanda da presentare entro il **31/10/2022;**

SI ATTENDE APPOSITO DECRETO MINISTERIALE:

- Per i **Lavoratori Autonomi con partita Iva**, iscritti all'Inps in qualità di **Coltivatori Diretti o Imprenditori Agricoli Professionali (CD/IAP), Artigiani e Commercianti;**
- Per i **Liberi Professionisti** iscritti alla propria **Cassa Professionale.**




ASSEGNO UNICO figli

Patronato e Caaf in sinergia per i servizi alla persona

ENAPA  **caaf** 

RICORDA: PUOI ANCORA RICHIEDERE L'ASSEGNO UNICO CHE TI SPETTERÀ DAL MESE SUCCESSIVO A QUELLO IN CUI HAI PRESENTATO DOMANDA.

Prenota il tuo ISEE per avere quello che ti spetta. IL CAAF CONFAGRICOLTURA fa il tuo ISEE e il PATRONATO ENAPA invia la domanda all'INPS. Con noi, fare l'Assegno Unico per i figli è Semplice e comodo

IN CITTÀ, IN MONTAGNA, NELLA BASSA...

ENAPA è vicino a tutti, grazie alle nostre sedi presenti su tutto il territorio:

PARMA - Sede provinciale
San Pancrazio - Via Magani 6 - 43126
Tel: 0521/954058 - Fax: 0521/954089
Email: parma@enapa.it

FORNOVO DI TARO - Sede zonale
Via Solferino 70 - 43014 (Ramiola)
Tel: 0525/2317 - Fax: 0525/401607
Email: formovo@enapa.it

BUSSETO - Sede zonale
Via Leoncavallo 21 - 43011
Tel: 0524/92244 - Fax: 0524/92244
Email: busseto@enapa.it

BORGO VAL DI TARO - Sede zonale
Viale V. Boltego 9 - 43043
Tel: 0525/96245 - Fax: 0525/921195
Email: borgotaro@enapa.it

SAN SECONDO PARMENSE - Sede zonale
V.le Partigiani 3 - 43017
Tel: 521/872962 - Fax: 0521/872962
Email: sansecondo@enapa.it

LANGHIRANO - Sede zonale
Via Pelosi 26 - 43013
Tel: 0521/852950 - Fax: 0521/852950
Email: langhirano@enapa.it

**I SERVIZI
SONO A DISPOSIZIONE
DI TUTTI I CITTADINI**

Chiama ENAPA per informazioni.



CONTRIBUTI INPS Scadenza al 18 luglio 2022 Versare il prima possibile quanto dovuto

Confagricoltura Parma ricorda che la prima scadenza del pagamento dei contributi Inps è stata fissata al 18 di luglio.

Si rammenta che l'Inps non invia più a casa il prospetto con la codeline per poter effettuare i versamenti dei titolari dei contributi Inps (Coltivatori Diretti e IAP) di luglio, settembre e novembre 2022 e gennaio 2023.

Pertanto tutti i soci di Confagricoltura Parma, che non lo abbiano già fatto, sono tenuti a farsi stampare l'apposito prospetto e a provvedere al pagamento di quanto dovuto.

Per gli over 65, se già pensionati, c'è la possibilità di ridurre i contributi al 50%.

Per qualsiasi chiarimento è possibile rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Parma sul territorio o all'ufficio Patronato della sede centrale di via Magani 6 a San Pancrazio (Parma) oppure mandare una e-mail a: c.emanuelli@confagricolturaparma.it



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it

UFFICIO DI ZONA DI SORAGNA

**EMANUELA BERETTA
(referente del Patronato Enapa)
SARÀ PRESENTE TUTTI I GIOVEDÌ
DALLE 9 ALLE 12**

**Per pratiche di pensione; supplementi;
disoccupazioni agricole; Naspi; bonus;
invalidità civili; assegno unico; sostegno
al reddito; infortunio sul lavoro;
contributi coltivatori diretti.**



Il consiglio direttivo della Federazione nazionale della proprietà fondiaria, che si è tenuto nella sede storica di via Santa Tecla, ha provveduto al completamento del rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2022-2024.

Claudio Biscaretti di Ruffia è stato confermato per acclamazione presidente della Federazione. Vice-presidenti, sempre per acclamazione, sono stati

PROPRIETÀ FONDIARIA

Claudio Biscaretti di Ruffia confermato, per acclamazione, presidente nazionale

confermati Michele Orlando e Alessio Agliardi. Il presidente Biscaretti, che si accinge a reggere le redini della Federazione per un nuovo mandato, è stato professore associato di diritto dell'Unione Europea all'Università degli Studi di Milano – Bicocca, dove insegna ancora a contratto ed esercita la professione di avvocato a Milano, oltre ad essere presidente della Proprietà fondiaria di Novara. Biscaretti dopo aver ringraziato i presenti per la fiducia che gli è stata accordata ha delineato le linee strategiche del programma organizzativo della Federazione per i prossimi anni.

“L’obiettivo principale per il futuro della nostra organizzazione - ha esordito - deve essere quello di rafforzare il proprio ruolo di organizzazione maggiormente rappresentativa a livello nazionale nell’ambito delle disposizioni previste dall’articolo 45 della legge 203/1982, nella rappresentanza dei proprietari concedenti la terra in affitto”.

Il presidente, dopo aver ricordato che la Federazione nel 2021 ha celebrato il 75° anniversario, ha evidenziato che buona parte della base associativa è costituita da enti pubblici, enti morali e di bene-

ficenza per i quali l’affittanza agraria costituisce una risorsa economica essenziale per sostenere le diverse attività che vanno a beneficio dell’intera collettività.

“Consolidare questa base associativa – ha dichiarato Biscaretti – è essenziale per il futuro della nostra organizzazione che deve continuare ad essere il punto di riferimento per questi soggetti che, attraverso il contratto d’affitto, devono tutelare e valorizzare il proprio patrimonio fondiario”.

Secondo il presidente della Federazione anche per il singolo proprietario privato le risorse derivanti dal canone di affitto costituiscono una fonte di reddito che deve essere salvaguardata, indipendentemente dalle diverse condizioni economiche del soggetto.

“Inoltre – ha concluso Biscaretti di Ruffia – il proprietario privato, avvalendosi dell’assistenza della proprietà fondiaria, ha la possibilità di tutelare un patrimonio che deve essere tramandato di generazione in generazione senza decadimenti ma, soprattutto, senza alcun vincolo nell’ambito del diritto di proprietà”.

SCADENZA

Per i proprietari di fondi agricoli affittati

Il Sindacato Provinciale della Proprietà Fondiaria di Parma ricorda che, ai sensi dell’art. 4-bis della Legge 3 maggio 1982, n. 203 (Norme sui contratti agrari) il proprietario che alla scadenza del contratto intenda concedere in affitto il fondo ad un affittuario diverso da quello insediato, deve comunicare a quest’ultimo le offerte ricevute, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 90 giorni prima della scadenza del contratto stesso.

L’affittuario insediato ha diritto di prelazione se, entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione, offre condizioni uguali a quelle comunicategli dal proprietario.

Pertanto, nel caso di contratti in scadenza al 10 novembre (termine dell’annata agraria), c’è tempo fino al 10 agosto prossimo per comunicare agli affittuari insediati l’eventuale proposta di nuova affittanza. Ovviamente, per i contratti con scadenza successiva al 10 novembre, la comunicazione si sposta in avanti, nel rispetto dei 90 giorni di preavviso.

Per qualsiasi informazione e approfondimento è possibile rivolgersi alla segreteria del Sindacato Provinciale della Proprietà Fondiaria di Parma - dott. Roberto Iotti tel. 0521 954045 o agli Uffici di Zona.



PRELAZIONE AGRARIA

Il D.L. “Caro Energia” limita il diritto

L’art 19 bis del cosiddetto D.L. Caro Energia (D.L. n. 21/2022, convertito nella legge n. 51/2022) è intervenuto sulla materia della prelazione agraria, disponendo che il diritto alla prelazione non può essere esercitato quando sui finanziamenti bancari destinati all’acquisto dei terreni per favorire l’insediamento di giovani in agricoltura sia stata rilasciata garanzia dall’Ismea.

Nello specifico, l’intervento normativo esclude il diritto di prelazione quando il fondo concesso in

affitto a coltivatori diretti, è acquistato da giovani che intendano insediarsi in agricoltura mediante finanziamenti concessi da banche, intermediari bancari o dagli altri soggetti autorizzati all’esercizio del credito agrario, purché sia stata rilasciata garanzia dall’Ismea.

La norma va letta alla luce di un rinnovato favore legislativo nei confronti dei giovani imprenditori ed ha la finalità di promuovere l’insediamento dei giovani in agricoltura.

SERVIZIO SUCCESSIONI: TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI

L’Unione Agricoltori - Confagricoltura Parma offre un servizio di assistenza per le pratiche di successione.

Agli eredi viene data consulenza per la presentazione della dichiarazione di successione e per il corretto pagamento delle imposte.

Quando la successione coinvolge un’azienda agricola viene data assistenza per la definizione del nuovo assetto aziendale, tenendo conto degli aspetti fiscali, previdenziali e tecnico-economici. Attraverso questo servizio, aperto a soci e non, è anche possibile valutare come disporre dei propri beni tramite testamento, nei limiti previsti dalla legge.

Per informazioni e appuntamenti è possibile inviare un’email a:
successioni@confagricolturaparma.it o contattare i numeri:
0521 954045 (numero diretto del dott. Roberto Iotti) e 0521 954066 (segreteria)

ORARIO ESTIVO

Uffici della sede centrale di Confagricoltura Parma

La sede centrale di Confagricoltura Parma per il periodo estivo, DA LUNEDÌ 25 LUGLIO A VENERDÌ 16 SETTEMBRE osserverà il seguente orario di apertura al pubblico:

Lunedì - mercoledì - giovedì e venerdì: 08.30 – 13.00
Martedì: 08.30 - 13.00 e 14.30 - 18.15

Gli uffici saranno chiusi da VENERDÌ 12 AGOSTO A LUNEDÌ 22 AGOSTO, COMPRESI.

INDUSTRIA 4.0

Il mantenimento dei requisiti tecnici e di interconnessione per conservare il diritto al credito d'imposta

I soggetti che intendono beneficiare del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi della disciplina INDUSTRIA 4.0 (L. 160/2019, L. 178/2020 e L. 234/2021) devono adempiere correttamente agli obblighi previsti *ex lege* per dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili (conservazione delle fatture e altri documenti con indicate le relative diciture, perizia tecnica con attestazione di conformità delle caratteristiche tecniche per l'inclusione negli elenchi degli allegati A e B e dell'avvenuta interconnessione, conservazione dei documenti attestanti i pagamenti...).

Una volta adempiuti gli oneri sopra elencati il soggetto beneficiario dell'agevolazione dovrà avere cura di monitorare i beni oggetto di investimento agevolato entro un determinato periodo di osservazione per quanto concerne:

- l'eventuale cessione a titolo oneroso;
- l'eventuale delocalizzazione al di fuori del territorio dello Stato;
- il mantenimento dei requisiti tecnici e di interconnessione dei beni 4.0.

Tralasciando le casistiche di cessione a titolo oneroso e della delocalizzazione al di fuori del territorio dello Stato, in quest'articolo si vuole porre

l'attenzione sull'importanza di monitorare, e documentare, periodicamente quanto indicato al terzo punto.

La perdita di anche uno solo dei requisiti previsti, negli anni successivi all'effettuazione dell'investimento, potrebbe comportare una revoca del beneficio. Si pensi, ad esempio, al venir meno del requisito della teleassistenza o ad una riorganizzazione aziendale che determini il mancato utilizzo permanente del bene.

Per quanto attiene il requisito di interconnessione il Ministero dello Sviluppo Economico, nella , ha precisato che **"dovrà essere presente, evidentemente, anche nei periodi d'imposta successivi a quello in cui il bene viene interconnesso"**.

La circolare è stata pubblicata con riferimento alla precedente disciplina dell'iper-ammortamento, di conseguenza, i successivi periodi d'imposta citati erano intesi come i periodi in cui si manifestava la maggiorazione dell'ammortamento del bene oggetto di investimento.

Nell'applicazione della nuova disciplina, invece, è plausibile pensare che il rispetto del requisito dell'interconnessione debba essere mantenuto per almeno i cinque/tre periodi d'imposta in cui

l'impresa usufruirà del credito d'imposta in parola. Tuttavia, nel silenzio della norma, una lettura più prudente potrebbe ritenere applicabile come termine minimo di mantenimento dell'interconnessione l'intera durata del periodo di accertamento della dichiarazione in cui il relativo credito è iscritto.

È possibile affermare che l'interconnessione deve perdurare nel tempo non essendo sufficiente, quindi, il mero possesso dei requisiti tecnologici richiesti solamente al momento dell'acquisto del bene.

La stessa perizia – rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale, iscritti nei rispettivi albi professionali – attesta una situazione di fatto nel momento in cui vengono effettuati gli investimenti non garantendo, però, il mantenimento di tutti i requisiti anche nei periodi successivi.

Pertanto, nell'approcciarsi a tali benefici, risulta indispensabile il coinvolgimento di figure professionali esperte che assistano nella pianificazione strategica dell'investimento e nel monitoraggio e controllo degli sviluppi, in un'ottica di crescita, miglioramento e certezza, anche nel tempo, per l'azienda stessa.

Si consiglia quindi di:

- verificare periodicamente (almeno annualmente) la prova del mantenimento dei requisiti, dell'interconnessione e dell'uso del bene;
- documentare tale verifica dandogli data certa (auto-inviandosi una pec);
- conservare tale documentazione assieme ai documenti necessari per la creazione del credito.

Gli uffici di Confagricoltura Parma sono a disposizione per informazioni e chiarimenti.



PROTOCOLLO COVID

Aggiornamento per il contenimento del contagio nei luoghi di lavoro

contagio nei luoghi di lavoro, **come la misurazione della temperatura, le modalità di ingresso in azienda, la pulizia e sanificazione in azienda, l'utilizzo delle mascherine, lo smart working e la sorveglianza sanitaria.**

In particolare, per quanto riguarda le mascherine FFP2 (che sono obbligatorie solo in alcuni settori sulla base delle norme di legge vigenti, come ad es. nella sanità e nei trasporti) il paragrafo 6 del Protocollo continua a raccomandarne l'utilizzo in quanto le considera **"un presidio importante per la tutela della salute dei lavoratori ai fini della prevenzione del contagio nei contesti di lavoro in ambienti chiusi e condivisi da più lavoratori o aperti al pubblico o dove comunque non sia possibile il distanziamento interpersonale di un metro per le specifiche attività lavorative"**. Nulla impone invece il Protocollo con riferimento alle attività lavorative svolte all'aperto quali, ad esempio quelle agricole in pieno campo, rispetto alle quali, dunque, l'uso delle mascherine non è nemmeno raccomandato. Resta ferma l'individuazione di particolari gruppi di lavoratori per i quali è obbligatorio in-

dossare le mascherine su indicazione specifica del medico competente o del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Si sottolinea, inoltre, che il Protocollo prescrive l'aggiornamento dei protocolli interni alle aziende al fine di applicare le misure precauzionali, ferma restando la possibilità di integrarle con altre eventuali più incisive, sentito il medico competente.

Il 30 giugno 2022 è stato sottoscritto tra il Governo e le Parti sociali, comprese quelle agricole, il **"Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro"**.

Il Protocollo aggiorna e rinnova i precedenti accordi sul tema, tenendo conto del modificato quadro normativo generale e degli esiti del monitoraggio sulla circolazione di varianti del virus ad alta trasmissibilità delle ultime settimane.

Ed infatti, pur essendo cessato **formalmente lo stato di emergenza**, il Governo e le parti sociali hanno convenuto sull'opportunità di continuare a fornire congiuntamente indicazioni operative per garantire misure precauzionali di contenimento del contagio, alla luce dei dati epidemiologici delle ultime settimane circa la circolazione di varianti di virus ad alta trasmissibilità.

Il protocollo – che è stato fortemente semplificato rispetto alle precedenti edizioni – differisce significativamente dagli accordi stipulati durante l'emergenza **Covid in quanto più che contenere indicazioni obbligatorie fornisce raccomandazioni in merito all'utilizzo, che rimane fortemente consigliato, delle principali misure di prevenzione.** Ed infatti il Protocollo si concentra soltanto sulle misure considerate essenziali per prevenire il

Cornini
dal 1930

PARMA - Via Trieste, 57
Telefono 0521 27.07.45 r.a. - Fax 0521 27.25.70
fatturazione@corninipetroli.it

PRODOTTI PETROLIFERI

**COMBUSTIBILI
CARBURANTI
LUBRIFICANTI
BITUMI**





NOTIZIE SINDACALI • NOTIZIE SINDACALI • NOTIZIE SINDACALI

RINNOVATO IL CONTRATTO NAZIONALE OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI

IN DATA 23 MAGGIO DOPO LUNGHE TRATTATIVE È STATO FIRMATO PRESSO CONFAGRICOLTURA ROMA IL VERBALE DI ACCORDO PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI. È STATO CONCORDATO UN AUMENTO RETRIBUTIVO DEL 4,7% SUDDIVISO IN TRE TRANCHES: 3% DAL 1/6/22 - 1,2% DAL 1/1/23 - 0,5% DAL 1/6/23.

RETRIBUZIONI OPERAI AGRICOLI IN VIGORE DAL 1° GIUGNO 2022

operai a tempo indeterminato

QUALIFICHE	SALARIO MENSILE	PAGA ORARIA LORDA	LAVORO STRAORD. DIURNO 25%	LAVORO FESTIVO 40%	LAVORO DOMENIC. E NOTTURNO 50%	LAVORO STRAORD. FESTIVO 60%	LAVORO STRAORD. NOTTURNO 70%	LAVORO STRAORD. NOTTURNO E FESTIVO 90%
1° AREA								
CAPI	1.867,16	12,88	16,02	17,94	19,22	20,50	21,79	24,35
SPEC. SUPER	1.804,02	12,45	15,47	17,33	18,57	19,81	21,05	23,52
SPECIALIZZATO	1.698,12	11,72	14,56	16,31	17,47	18,64	19,80	22,13
2° AREA								
QUALIF. SUPER	1.593,93	11,00	13,66	15,30	16,39	17,49	18,58	20,77
QUALIFICATO	1.503,98	10,38	12,88	14,43	15,46	16,49	17,52	19,59
3° AREA								
COMUNE A	1.320,02	9,11	11,30	12,65	13,56	14,46	15,37	17,17

NOTE:

ORARIO DI LAVORO 39 ORE SETTIMANALI
 SCATTI DI ANZIANITÀ BIENNALI: MAX 5 SCATTI
 CAPI = 12,78
 SPECIALIZZATI SUPER = 12,78
 SPECIALIZZATI = 12,50
 QUALIFICATI SUPER = 11,93
 QUALIFICATI = 11,36
 COMUNI = 9,89

TRATTENUTE PREVIDENZIALI

F.A.P. 8,84%
 CAC Nazionale 0,14%
 CAC Provinciale 0,25%
 EBAT 0,22%
 TOTALE 9,45%

ACCESSORI DELLA RETRIBUZIONE:

Con decorrenza 1 gennaio 2001 per gli operai a tempo indeterminato inquadrati nella 1 AREA (specializzati super - specializzati) e nella 2 AREA limitatamente ai qualificati super è riconosciuta un'indennità forfettaria annuale a titolo di GENERI DI NATURA pari a Euro 154,94. Tale indennità forfettaria sarà retribuita in misura mensile pari a Euro 12,91 per 12 mensilità. Gli importi di cui sopra sono comprensivi delle incidenze di tutti gli istituti economici contrattuali compreso il T.F.R.

operai a tempo determinato

QUALIFICHE	SALARIO TABELLARE LORDO	TRATTENUTA PREVIDENZIALE	TARIFFA ORARIA AL NETTO TRATT. PREVID.	LAVORO STRAORD. DIURNO 25%	LAVORO FESTIVO 40%	LAVORO DOMENIC. E NOTTURNO 50%	LAVORO STRAORD. FESTIVO 60%	LAVORO STRAORD. NOTTURNO 70%	LAVORO STRAORD. NOTTURNO E FESTIVO 90%
1° AREA									
SPEC. SUPER	13,92	1,32	12,60	16,50	18,10	19,17	20,23	21,30	23,43
SPECIALIZZATO	13,10	1,24	11,86	15,53	17,03	18,04	19,04	20,04	22,05
2° AREA									
QUALIF. SUPER	12,30	1,16	11,14	14,57	15,98	16,92	17,87	18,81	20,69
QUALIFICATO	11,60	1,10	10,50	13,74	15,08	15,96	16,85	17,74	19,52
3° AREA									
COMUNE A	10,18	0,96	9,22	12,05	13,22	14,00	14,78	15,56	17,12
COMUNE B	8,73	0,82	7,91	10,34	11,35	12,03	12,70	13,38	14,73

NOTE: DAL 1-1-1992 AGLI OPERAI A TEMPO DETERMINATO COMPETE IL T.F.R. NELLA MISURA DELL'8,63% PER OGNI ORA RETRIBUITA, E DOVRÀ ESSERE CORRISPOSTA AL TERMINE DI CIASCUN PERIODO LAVORATIVO: T.F.R. - IMPORTI ORARI

O.T. DET. SUPER = 0,92
 O.T. DET. SPEC. = 0,86
 O.T. DET. QUALIF. SUPER = 0,81
 O.T. DET. QUALIF. = 0,76
 O.T. DET. COMUNE A = 0,67
 O.T. DET. COMUNE B = 0,58

La tariffa del COMUNE B in base alla nuova formulazione del CPL 17/5/2017 si applica agli O.T.D. addetti alla raccolta di tutti i prodotti ortofrutticoli.

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 8 LUGLIO 2022

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2022	14,000 - 16,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2022 ..	17,000 - 18,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2022 ..	14,000 - 16,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2022	15,000 - 17,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2022	18,000 - 19,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2022 pressata	5,000 - 6,000

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	535,00 - 545,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	515,00 - 520,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	510,00 - 515,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	370,00 - 380,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	392,00 - 397,00
- speciale (peso per hl 79).....	351,00 - 356,00
- fino (peso per hl 78/79).....	344,00 - 349,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	333,00 - 340,00
- mercantile (peso hl 73/74	324,00 - 329,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	327,00 - 331,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	295,00 - 300,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg.	300,00 - 308,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre.....	-
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00.....	756,00 - 776,00
- tipo 0.....	741,00 - 751,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00.....	903,00 - 913,00
- tipo 0.....	888,00 - 898,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	248,00 - 249,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	208,00 - 209,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	4,750
--	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	13,950 - 14,600
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	13,100 - 13,900
- Produzione minimo 24 mesi e oltre	12,350 - 13,050
- Produzione minimo 18 mesi e oltre	11,650 - 12,300
- Produzione minimo 15 mesi e oltre	10,900 - 11,400
- Produzione minimo 12 mesi e oltre	10,650 - 10,800

RILEVAZIONI DEL 8 LUGLIO 2022

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,48
- da kg 12 e oltre	4,80
<i>coscia fresca per crudo - rifilata per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	4,95
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	5,48
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	5,55
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,44
- trito 85/15	3,50
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,00
- pancetta fresca quadrata 4/5 kg	3,65
- gola intera con cotenna e magro.....	2,15
- lardo fresco 3 cm	3,40
- lardo fresco 4 cm	4,20
- lardello con cotenna da lavorazione	1,67
- grasso da fusione	6,10
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	15,59
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	19,21

SUINI (€ per 1 kg)

<i>suinetti:</i>	
- lattinzoli di 7 kg cad.	52,70
- lattinzoli di 15 kg.....	4,715
- lattinzoli di 25 kg.....	3,505
- lattinzoli di 30 kg.....	3,155
- lattinzoli di 40 kg.....	2,708
- magroni di 50 kg.....	2,447
- magroni di 65 kg.....	2,160
- magroni di 80 kg.....	2,005
- magroni di 100 kg.....	1,855

suini da macello:

- da 90 a 115 kg.....	1,522/1,532
- da 115 a 130 kg.....	1,537/1,547
- da 130 a 144 kg.....	1,552/1,562
- da 144 a 152 kg.....	1,582/1,592
- da 152 a 160 kg.....	1,612/1,622
- da 160 a 176 kg.....	1,672/1,682
- da 176 a 180 kg.....	1,602/1,612
- oltre 180 kg	1,572/1,582

Scrofe da macello:

- 1ª qualità	0,621
--------------------	-------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- petrolio autotrazione.....	1,833
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	1,343
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	1,326
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	1,302
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	1,288

BOVINI (€ per 1 kg)

<i>vacche da macello a peso morto</i>	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg...	2,050 - 2,150
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,750 - 1,850
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg.....	1,350 - 1,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,450 - 1,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,550 - 1,650

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	1,910 - 2,010
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,520 - 2,620
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	1,570 - 1,670
- incroci naz. con tori pie blue belga (O2-O3-R2-R3) .	2,190 - 2,410
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-O2-O3)....	1,050 - 1,250
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,750 - 2,850
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,620 - 2,680

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3).....	1,150 - 1,310
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (P1-P2-P3-O2-O3-R2-R3)	2,080 - 2,260
- incr. naz. con tori pie blue belga (U2-U3-E2-E3).....	1,950 - 2,020
- incr. naz. con tori pie blue belga IT/IT.(U2-U3-E2-E3)	2,650 - 2,750
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,880 - 3,090
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,600 - 2,730

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	600 - 800
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.030 - 1.230
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.230 - 1.430
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.430 - 1.630
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	8.00 - 1.100

da allevamento da latte (iscr. lib. gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 900
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.130 - 1.330
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.330 - 1.530
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.630 - 1.830
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	900 - 1.000

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	-
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	-
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	-
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg (al capo).....	-

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011	
e-mail: parma@confagricoltura.it	
www.confagricoltura.org/parma	
Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA
Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA
Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA
Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO
Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE
Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO
Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

gazzettino Agricolo
Confagricoltura Parma
www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Caletani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.